

BILANCIO DEI PRIMI 100 GIORNI DI ZAIA

E-BOOK

Is powered by



*"Ci diamo 100 giorni per avviare la stagione
delle riforme e del federalismo.
Scriviamo una nuova pagina di storia".*

Luca Zaia, 13 aprile 2010

Introduzione

Dalle grandi promesse al nulla.

Molte erano state le promesse, i proclami, le rassicurazioni del candidato Presidente, ma oggi la Presidenza Zaia assume sempre più i contorni del Flop.

La retorica Leghista è un soufflé che nel fare si gonfia, infatti, con un'analisi oggettiva si può dire che le delibere della nuova Giunta Regionale non presentino contenuti che vadano oltre l'ordinaria amministrazione e, anche quella, stanno facendo una fatica tremenda a gestirla.

La Giunta si è insediata il 13 aprile, la prima riunione è del 20 aprile. Fin'ora hanno pubblicato 528 deliberazioni di Giunta. Alcuni esempi:

- *Programma regionale per l'Edilizia Residenziale Pubblica 2001-2003. Interventi destinati alla locazione a canone convenzionato.*
- *Piano Regolatore Generale - Variante Parziale "Classificazione annessi rustici" Controdeduzioni Approvazione definitiva Art. 46 - L.R. 27.06.1985, n. 61*
- *Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013.*
- *Piano esecutivo annuale di promozione turistica 2010. Iniziative di promozione e animazione turistica. Contributo al Comune di Jesolo per l'evento di spettacolo "Miss Italia nel Mondo 2010". Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33. D.G.R. n. 96 del 26 gennaio 2010.*
- *Variazione al bilancio di previsione 2010...*
- *Disposizioni alle ATER per il contenimento della spesa per il personale.*

Risulta assente qualsiasi provvedimento di un qualche contenuto economico, finanziamenti o contributi assortiti, non hanno neppure visto la luce, mentre altri importanti punti all'ordine del giorno vengono continuamente rinviati a data da destinarsi.

Alcuni esempi: Contributi pubblici al Consorzio Api Formazione Impresa: delibera rinviata. Piano esecutivo di promozione turistica per il sostegno regionale agli eventi locali: rinviata. Programma promozionale per il sostegno ai prodotti tipici di qualità: rinviato. Contributi annuali ai parchi regionali: rinviata.

Zaia insiste con il federalismo: « Sarà creato un gruppo di lavoro permanente per il federalismo, per esercitare e salvaguardare sino in fondo l'autonomia che la Costituzione attualmente riconosce alla Regione: in particolare, ci adopereremo per valorizzare al massimo la nostra autonomia finanziaria e tributaria, di entrata e di spesa, assumendo ogni iniziativa necessaria affinché il Veneto possa rappresentare un laboratorio in cui concretizzare, eventualmente anche in via sperimentale, l'immediata attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale"». (13 aprile 2010).

La richiesta a Roma di «nuove competenze» per il Veneto, spiega il neo-governatore Zaia il giorno dopo il netto successo elettorale, «andrà dalla sanità alla scuola, all'energia» all'insegna delle geometrie variabili, in stile bavarese, negoziando quote di ulteriore autonomia attraverso gli articoli 116 e 119 della Costituzione.

Però, non si esprime nemmeno per quanto riguarda la manovra economica approvata dal Governo del quale ha fatto parte. Nessuna dichiarazione in merito nemmeno alla cerimonia di festeggiamento per i quarant'anni dell'istituzione delle Regioni.

Il Presidente Zaia, con oltre il 60% dei consensi, dovrebbe essere in prima linea nella trattativa con l'esecutivo. Ci sono solo Errani e Formigoni.

La manovra economica taglia circa 800 milioni di euro in due anni. E dicevano "Prima il Veneto".

Entro i cento giorni Zaia ha annunciato di voler varare un fondo regionale di garanzia per favorire l'accesso al credito delle piccole imprese, inserendo nel circuito Confidi la finanziaria regionale Veneto sviluppo. «Non abbiamo più alibi – commenta Zaia – né ci interessano i rapporti di forza. Questa infatti è stata l'elezione più plebiscitaria che il Veneto abbia mai conosciuto».

I cento giorni sono trascorsi inesorabili e non si è fatto più nulla. Mentre, per dare ossigeno alle piccole e medie imprese, l'Emilia-Romagna ha messo sul piatto 50 milioni di euro, la Lombardia di più.

Inoltre, sempre entro i primi cento giorni di operatività della sua Giunta, Zaia intendeva modificare il Regolamento del Consiglio Regionale per attuare «una rigorosa programmazione dei lavori del Consiglio e delle commissioni», introducendo «tempi certi per l'esame e il voto finale» dei provvedimenti.

Al momento c'è solo una proposta di revisione dell'attuale regolamento che deve ancora arrivare in commissione: i cento giorni sono passati, ma siamo ancora ben lungi dall'approvazione.

Per concludere, il neo-governatore ha indicato programma, che entro il 31 dicembre 2010 sarà approvato il nuovo Statuto della Regione Veneto - quello che le varie Giunte Galan non sono mai riuscite a varare.

Fino a questo momento sono stati effettuati solo pochissimi incontri preliminari in alcune province. La Presidenza della Commissione Statuto è stata affidata, a differenza di tutte le altre Regioni che hanno già approvato lo Statuto, alla maggioranza. Anche la vice presidenza.

Non conta tanto la fregola come ha ravvisato —Andrea Causin — di farlo in tempi rapidi. Conta il fatto che bisogna farlo bene anche se, non si capisce bene se il nostro Presidente intende farlo davvero, o se anche lui si renderà conto, come Galan, che siccome lo statuto lo andrà a limitare...

*Alessandro Basso
GD Treviso*

I CENTO GIORNI DI ZAIA

Ovvero i cento provvedimenti non pensati, non scritti, non proposti e non votati che avrebbero dovuto scrivere una nuova pagina di storia per il Veneto.

